

# Rotary Club Milano Aquileia



Distretto 2041 - Club n° 12240

Anno Sociale 2016 – 2017 – XXXIX del Club

Motto del Presidente Internazionale John F. Germ:

“Rotary Serving Humanity”: il Rotary al servizio dell'umanità

Motto del Presidente Giancarlo Vinacci: “Per aspera ad astra”

Club Padrino di:  
Rotaract Milano Aquileia Giardini  
Interact Milano Aquileia



Club Contatto: Dijon Côte d'Or (Francia)  
Vila Nova de Gaia (Portogallo)  
New York (U.S.A.)

Presidente:	Giancarlo Vinacci
Past President:	Riccardo Santoro
Incoming President:	Luigi Manfredi
Vicepresidente:	Claudio Granata
Segretario:	Margherita Senati
Vice Segretario:	Francesco Russo
Tesoriere:	Luigi Candiani
Prefetto:	Pietro Freschi

Consiglieri:	Francesco Caruso Ignazio Chevallard Paolo Garimoldi Gianfranco Mandelli Gianfranco Mauti Francesco Russo Pasquale Ventura
--------------	---

Pres. Commissione Effettivo:	Filippo Gattuso
Pres. Commissione Amministrazione:	Ignazio Chevallard
Pres. Commissione Rotary Foundation:	Eugenia Damiani
Pres. Commissione Pubbliche Relazioni:	Graziella Galeasso
Pres. Commissione Progetti:	Pasquale Ventura
Pres. Commissione Azione Giovani:	Francesco Caruso
Pres. Commissione Interclub:	Pietro Freschi
Pres. Azione Distrettuale:	Gianfranco Mandelli
Pres. Commissione Comunicazioni	Flavio Conti
Delegato Smart Civi:	Gianfranco Mauti

## CALENDARIO DELLE PROSSIME RIUNIONI

**13 OTTOBRE 2016**

**CAMINETTO ROTARY A  
CASA MEDIOLANUM**

(Vedere invito nella pagina seguente)

**Tutti i presenti saranno omaggiati di una  
bottiglia di champagne.**

**E' gradita la presenza di amici e conoscenti per un'ottima occasione di Conoscenza Rotariana.**



Riunioni Conviviali: Lunedì non festivi, ore 20, presso Hotel de la Ville - Via Hoepli 6 - Milano - tel. 02 8791311

# Bollettino n. 7

ESTRATTO

[www.rotarymiaquileia.it](http://www.rotarymiaquileia.it)

**17 OTTOBRE 2016**

**I° serata SMART CIVIS**

**Prof. Marco Vitale**

(Hotel Cavalieri –Piazza Missori 1 – ore 20.00)

Il contributo per Consorti e Ospiti dei Soci è€di40, 00. Considerata l'importanza del tema proposto auspichiamo un'attiva disseminazione dell'evento;

Per quanto riguarda il Rotaract è stato concordata con il Presidente della Commissione Giovani, Francesco Caruso, un formula pertinente con riferimento ai soci che si occupano del programma "Progetto Nuove Generazioni";

**Per motivi organizzativi si prega di confermare le prenotazioni al Prefetto Pietro Freschi entro martedì 11 ottobre 2016**

***Siamo lieti di invitarvi all'incontro del 17 ottobre p.v. sul tema  
"RIPENSARE ALLA CULTURA DELLA RESPONSABILITA' CON PARTICOLARE RIFERIMENTO  
ALLE NUOVE GENERAZIONI"***

relatore

***Professor Marco Vitale***

Chi è il Prof. Marco Vitale.

La risposta è correlata all'impegno del Prof. Vitale nell'affrontare le problematiche relative alle responsabilità d'impresa sia a livello professionale, sia per aver pubblicato numerose testimonianze sul tema che ci occupa, ultima delle quali "l'Impresa Responsabile, nelle antiche radici il suo futuro", sia nelle attività accademiche alle quali ha trasferito le esperienze di vita professionale.

Ringraziamo il Prof. Vitale per la disponibilità di offrire la sua testimonianza nell'aprire il ciclo di incontri.

L'incontro fa parte di un ciclo di conferenze con testimonianze illuminate del mondo della politica, dell'industria, della finanza e del mondo accademico, e dovrà esser recepito come momento di sollecitazione per iniziative future.

Il messaggio:

queste iniziative sono spesso originate da una domanda: *perché questo tema* ? Una prima interpretazione di sintesi del fenomeno, allarmante, è stata certificata dalla signora Christine Lagarde presidente dell' IMF in occasione del suo viaggio in Italia che afferma, nel contesto di un discorso correlato al problema: *"è per nostra responsabilità che stiamo perdendo un'intera generazione"*. E questa è una verità assoluta.

Partendo da questa considerazione, si è originata la decisione di organizzare il ciclo di incontri che ci occupa. Abbiamo ritenuto fondamentale inserire, rispetto alla complessità del problema, il concetto di *"ripensare"*. Il concetto implica la necessità di riscoprire "valori" che indicano il percorso da seguire per una corretta e rigorosa evoluzione della società; valori che probabilmente sono stati sostituiti da altri "non valori" che non hanno consentito di conseguire i risultati attesi. Infatti, se stiamo cercando di riscoprire dei nuovi "valori" significa implicitamente che quelli iniziali si sono smarriti in un processo che ha spostato l'attenzione e le priorità in direzioni che, in molte circostanze, hanno tradito i presupposti delle linee di sviluppo del "sistema economico sociale" ed in particolare le responsabilità verso le "nuove generazioni".

Oggi queste riflessioni sono ineludibili.

*G. Mauti*

**24 OTTOBRE 2016**

**CONSIGLIO DIRETTIVO** (ore 19,00)

**ASSEMBLEA DEL CLUB** (ore 20,00)

(Hotel de la Ville)

**31 OTTOBRE 2016**

**Serata Soppressa**

**Giovedì 27 OTTOBRE 2016**

(Ore 20,45 a Milano, Auditorium Giorgio Gaber, Grattacielo Pirelli)



## **CONCERTO BENEFICO A FAVORE DEL PROGETTO AQUAPLUS TANZANIA**

Un grande Concerto Rotariano.

Saranno infatti due i Gruppi musicali di Rotariani ad allietare la serata: La Cordusio Blues Band (Distretto 2041) e la BBBand formata da Rotariani ed Amici del Distretto 2042.

In occasione della serata verrà illustrato il nuovo Progetto.

Il Progetto Tanzania sarà l'obiettivo di Aquaplus che, grazie al Rotary, andremo a perseguire.

### **In premio un Quadro**

Con una lotteria verrà messo in palio una stampa del Maestro **Giuseppe Siniscalchi** e il ricavato andrà al Progetto.

### **Aggiornamento Haiti**

In occasione della serata verranno illustrati i progressi relativi alla Quinta ed ultima Fase del Progetto Aquaplus ad Haiti, località Les Cayes

### **Premiazione**

Un grande Evento dello scorso 3 Aprile ha visto la partecipazione di numerosi Rotariani. Le quattro migliori staffette saranno premiate.

**Per prenotare rivolgersi a Margherita Senati**

con la partecipazione di

**Rotary**  
Distretto 2041

  
**Regione Lombardia**

**Rotary**  
Distretto 2042

**14 NOVEMBRE 2016**

**SWING OF THE 50s AND 60s**

Galà Rotariano alla sua decima edizione.

L'evento ha il patrocinio dei Distretti 2041, 2042, 2050, oltre che del Ministero dei Beni Culturali.

**La serata sarà sostitutiva della nostra conviviale e vi chiediamo, per motivi organizzativi, di dare il prima possibile la Vostra adesione e quelle del Vostro Coniuge. Le adesioni dovranno essere date al nostro Socio Gianfranco Mandelli.**

- Al momento il club ha **30 biglietti** che verranno assegnati ai Soci, ad esaurimento, secondo l'ordine di prenotazione (quindi "first come first serve").
- La serata per il Socio è sostitutiva della conviviale, il biglietto per il coniuge ha un costo di 40,00 euro.

Nel caso ci fossero richieste superiori, verificheremo la disponibilità per ulteriori biglietti.

**PROGRAMMA MUSICALE**

Con il nuovo evento di novembre esploreremo lo Swing degli anni '50 e '60.

In quel periodo Count Basie con la sua band raggiunge l'apice del suo successo.

Ma all'orizzonte appaiono le avvisaglie di un nuovo mondo musicale, di cui The Beatles, un certo Elvis e nuove formazioni (che chiameremo rock band) saranno le nuove icone.

Il cambiamento non è solo musicale ma culturale. Il ballo di coppia si esaurisce.

Ora si parla di "danze" ...

Cosa a che fare questo nuovo mondo con tutto ciò che abbiamo vissuto insieme in passato ? Che relazione c'è tra The Beatles, le musiche irlandesi, le big band, le rock band, le sezioni d'archi ?

Le risposte a queste considerazioni saranno l'oggetto della prossima narrazione filologica e per questo lo show si intitola: "THE SWING OF 50s AND 60s".



Il Rotary Club Corsico Naviglio Grande ci invita al  
**GIUBILEO DELLA MISERICORDIA ALLA SACRA FAMIGLIA DI CESANO BOSCONI**

**Sabato 15 ottobre 2016 - ore 10**

ore 10.00: ritrovo presso l'ingresso principale della Sacra Famiglia

ore 10.15: ingresso alla Porta Santa - Sala della Misericordia

ore 11.30: breve percorso esperienziale

ore 12.30: Preghiera conclusiva e congedo

Le prenotazioni vanno indirizzate via mail a:

[rotarycorsico@gmail.com](mailto:rotarycorsico@gmail.com) <mailto:[rotarycorsico@gmail.com](mailto:rotarycorsico@gmail.com)>

ovvero telefonicamente al n. 02/5512241

## RACCOLTA FONDI

Quest'anno é dedicata al progetto Rotary "Migranti", in collaborazione con Croce Rossa Italiana - Lombardia, e NutriAid.

Ad esso partecipano Club dei 3 Distretti

Una parte del ricavato andrà a favore della Rotary Foundation, nella prospettiva di un futuro Global Grant.

In considerazione del terribile terremoto che ha colpito il centro Italia una quota del denaro raccolto sarà destinata alla popolazione colpita, sempre attraverso CRI, per un importo minimo di € 5.000, ma speriamo che sia di più, in relazione al numero di presenze in teatro la sera del 14 novembre.

---

## CARI SOCI,

come sapete quest'anno, oltre al prestigioso Service "Smart Civis", ci siamo impegnati per il restauro conservativo di alcune opere della Civica Raccolta Bertarelli.

Prima della pausa estiva vi ho aggiornato sui dettagli di quest'ultimo Service e, alla prima conviviale di settembre, il dott. Severgnini, Presidente della Fondazione Bertarelli, e la dottoressa Mori, sovrintendente al Castello Sforzesco, ci fatto rivivere un momento di storia attraverso i messaggi, più o meno celati, che l'evoluzione grafica dei "manifesti" ha diffuso tra la gente dell'epoca.

Il restauro conservativo verrà in parte finanziato con la stampa, e la "rivendita", di 500 set, ognuno contenente 6 copie numerate ed esclusive.

***Con questa mia lettera torno a chiedere l'impegno a tutti Voi per supportare attivamente il nostro Club nell'iniziativa proponendo, a privati o aziende di vostra conoscenza, l'acquisto di alcune set delle riproduzioni.***

Vi ricordo che il prezzo per ognuna delle cartelle, contenente le 6 differenti riproduzioni, è stato fissato in € 49.00 e che gli "sponsor" che proporrete, e che potranno utilizzare le cartelle come regali natalizi, potranno affiancare il loro logo al nostro o inserire all'interno un messaggio augurale ad hoc a condizione che acquistino almeno 50 cartelle.

Per non impegnarvi più del dovuto, nel caso lo desideraste, mi metto a disposizione per coordinare direttamente il prosieguo dei contatti che avvierete. (Per comodità e per memoria allego la lettera-tipo a suo tempo predisposta per la ricerca di sostenitori.)

In ultimo, ricordo a tutti i Soci, che anche un impegno personale all'acquisto di un piccolo quantitativo di set, aiuterebbe molto il nostro Club ha raggiungere l'obiettivo che si è posto per la copertura dei costi di restauro e stampa. Vi sollecito a indirizzarmi direttamente le vostre prenotazioni affinché io possa rapidamente predisporre un piccolo piano economico.

***Il contributo per i Soci sarà di € 45,00 anziché € 49,00 o di € 40,00 per il Socio che prenota almeno 5 Set.***

Certo che, come sempre, darete anche in questa occasione il vostro supporto al Club, Vi invio i più cordiali saluti e Vi ringrazio anche a titolo personale

Giancarlo

# L'AFORISMA DELLA SETTIMANA

SE

Se gioventù sapesse ...

Se vecchiaia potesse ...

## *Io li ho visti così*

**CARLO PEROGALLI**

**L'etica milanese**

Confesso di essere imbarazzato nel redigere questa scheda. Carlo Perogalli è stato infatti, per oltre quarant'anni, una delle persone a me più vicine e maggiormente influenti. Dalle scelte professionali (compresa un'offerta di lavoro, poco dopo la laurea, che ho poi sempre rimpianto di non avere accolto) al regalo di un micino che sarebbe diventato l'adorato felino di famiglia, in primo o secondo piano compare sempre la figura di Carlo.

In secondo luogo, Perogalli apparteneva a quel tipo umano così caratteristicamente milanese capace di parlare poco e agire molto, con una concretezza che

non ho poi riscontrato in altre seppur bravissime persone. Sembrava semplicismo.

Era professionismo sottoposto a un affilatissimo rasoio di Occam.

Non a caso troviamo sempre il nome di Perogalli in quasi tutti i movimenti artistici del dopoguerra, importante tra tutti il Movimento Arte Concreta (MAC) che, a cavallo degli Anni Quaranta e Cinquanta, raggruppò figure come Lucio Fontana, Bruno Munari, N. Di Salvatore, Gianni Bertini, Augusto Garau, Luigi Veronesi, Renato Barisani, Luiso Sturla, nonché architetti come Attilio Maria- ni, Tito Varisco, Roberto Menghi, Marco Zanuso, Mario Ravegnani, Carlo Paccagnini, Vittoriano Viganò.

L'incontro tra noi due avvenne intorno al novembre/dicembre del 1963, non ricordo la data precisa, nel bel mezzo dell'asperrima lotta che imperversava allora in Facoltà; lotta che, contrariamente a quanto si potrebbe pensare, non contrapponeva studenti e docenti, ma disegnava una serie di fratture trasversali all'interno dei due campi, e che alla fine poteva essere descritta, in estrema sintesi, come un tentativo da parte dei gruppi di sinistra di "rifondare" la Facoltà di Architettura secondo i loro dettami e da parte delle strutture esistenti di impedirlo: un "Sessantotto" in anteprima, che fortunatamente si limitò, anche nei momenti di maggiore durezza, alle parole e non, come avvenne alla Statale, alle chiavi inglesi da pestare sulla testa degli avversari, e poi magari alle pistole, come dimostreranno celebri fotografie.

Può essere vanto della Facoltà di Architettura che dalle sue aule uscirono fiumi di parole ma nessun terrorista.

In questo magma ribollente quelli che oggi chiameremmo "moderati", e che pure costituivano di



gran lunga la maggioranza, si trovavano nella situazione peggiore, schiacciati tra gli opposti estremisti, e disprezzati da tutti e due i blocchi.

E sempre in ritardo sulle mosse da fare.

Capii allora quanto valesse avere alle spalle una struttura politica come quella del Partito Comunista, con le sue cellule, la sua visione coerente della situazione, la preparazione di "quadri" capaci di prendere in mano le assemblee e trasformare le direttive ideologiche provenienti dall'alto in proposte politiche concrete.

Noi, invece, arrancavamo, con un crescente senso di frustrazione.

Come gabbia di matti la Facoltà non aveva all'epoca rivali, a volte con conseguenze che sarebbero state comiche se non fossero state tragiche, come una scritta comparsa un bel giorno sul muro dell'edificio degli Istituti: « *Basta con la violenza. Ammaziamo i fascisti* ». Ma nel turbolento processo di disgregazione e riagggregazione finì che Perogalli (come docente) e io (come studente) divenimmo senza volerlo, e all'inizio senza nemmeno saperlo, uno dei perni intorno a cui costruire un asse moderato.

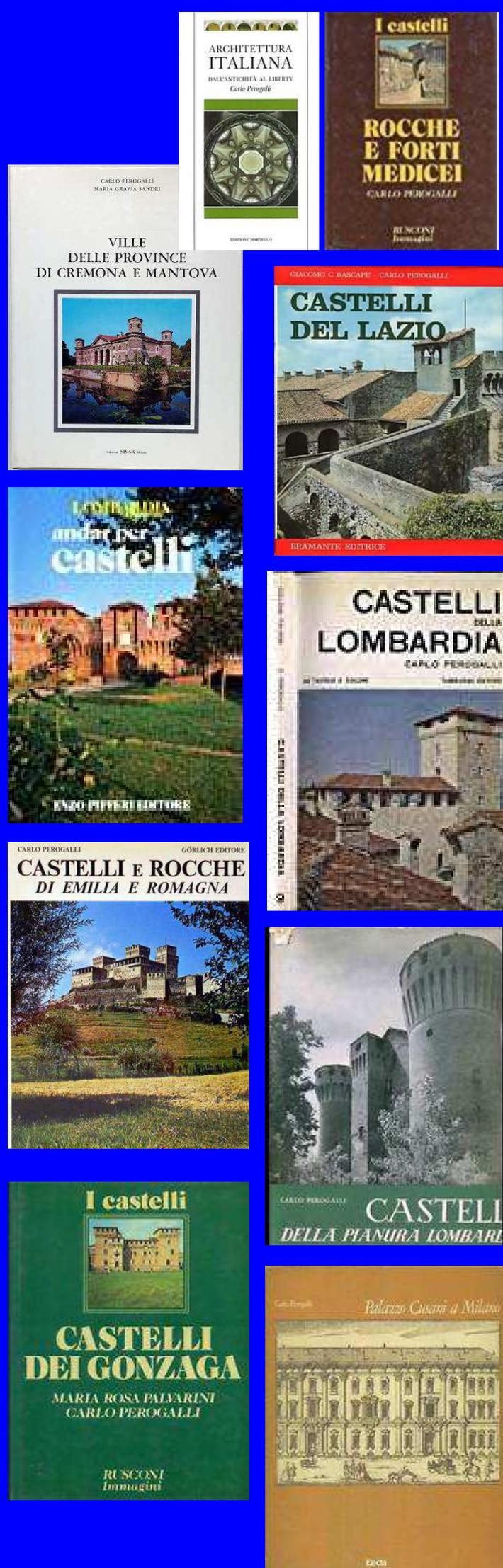
Una volta laureato divenne perciò naturale che seguissi Perogalli come parte del suo gruppo di lavoro. Insieme partecipammo alla costruzione della sezione milanese, insieme insegnammo per molti anni nei corsi di Storia dell'Architettura.

E fu Perogalli a farmi entrare nell'Istituto Italiano dei Castelli, di cui percorsi nei venticinque anni successivi tutte le tappe del *cursus honorum*: consigliere direttivo e presidente della Sezione Lombardia, consigliere e vicepresidente del Consiglio Scientifico, Segretario Generale e Presidente Nazionale.

Tra le tante iniziative di Perogalli ce ne fu una a cui fu fortemente affezionato, anche perché era una creazione tutta sua: l'OVS (Organizzazione Visite di Studio), una struttura con lo scopo di far conoscere e divulgare le bellezze dell'arte andando a visitarle guidate dagli stessi creatori o comunque di esperti del settore.

Nel corso degli anni furono realizzate centinaia di visite e di conferenze, seguite da migliaia di persone. Ma sono particolarmente fiero di avere tenuto la prima e poi, venticinque anni dopo, l'ultima conferenza dell'OVS.

Flavio Conti



3 ottobre 2016

## SPILLETTATURA NUOVI SOCI: GATTI – DEL TENNO

Roberto Gatti : Presentazione del libro *La baracca degli angeli*



### Nuovi soci ed eterni problemi

La “spillettatura” – vocabolo che non so perché mi richiama sempre la vendemmia – di un nuovo socio è sempre un momento di festa, un atto che garantisce la vita e lo sviluppo del Club, la presenza tra di noi di persone che hanno nuove e più fresche idee. È quindi da accogliere con soddisfazione.

Stavolta i soci erano addirittura due nella stessa serata. Ringraziamo di cuore sia i nostri nuovi amici sia i soci presentatori, che si sono presi la responsabilità di selezionare e preparare i nuovi soci. Siano certi che Giuseppe Del Tenno e Roberto Gatti si faranno e ci faranno onore.

Ma la conviviale non si è esaurita con l'immissione dei nuovi soci. Roberto, su richiesta del presidente, ci ha anche presentato il suo libro *La baracca degli angeli*. E ci ha profondamente commossi tutti. Se all'inizio c'era in sala qualche solito brusio, man mano che Roberto parlava il silenzio cresceva, fino ad arrivare all'attenzione assoluta, a un silenzio quasi solido.

Il libro racconta infatti la storia di bimbi e



di famiglie passati per la Fondazione Don Gnocchi. Persone con problemi di salute gravi, a volte risolti, altre volte purtroppo no, attraverso le cui vicende l'autore parla di don Gnocchi e della Fondazione che porta il suo nome.

Sotto questa rete pulsa pur sempre, con forza, il «problema del dolore innocente», come diceva con Gnocchi: l'eterno problema che sta al fondo della fede e ripete il lamento di Giobbe: «Perché a me, o Signore? Perché ai miei cari? Cosa ho fatto per meritare questo?»

Le risposte possono essere diverse per ognuno di noi. Il credente, l'uomo di fede, vive di certezze, costruisce la sua opera durante tutta la sua vita e alla fine la lascia in eredità ai suoi figli. Lo scettico, il relativista, il nichilista, vive senza certezza, in compagnia del dubbio esistenziale, perché non ha fede nell'esistenza di qualcosa per cui valga la pena costruire un'opera. È fermo, non si impegna, perciò la sua società non progredisce; anzi, regredisce. Come diceva Aristotele, «il dubbio incatena, la certezza libera».

*La baracca degli angeli* è la cronaca sentita e partecipata, una coinvolgente testimonianza della vita di Carlo Gnocchi: un uomo, un santo, che ha vissuto pienamente la sua umanità, per quello che ha iniziato a costruire a favore dei più deboli, bambini, orfani, mutilati, persone uscite distrutte dall'esperienza allucinante della Seconda Guerra mondiale. Una ricerca della Fede che va all'origine stessa della pretesa cristiana, cioè alla ragione dell'esistenza del dolore, quello più profondo e più devastante, che colpisce i bambini innocenti e stravolge l'esistenza di genitori impossibilitati di affrontarlo e gestirlo: «*la pedagogia del dolore innocente*» come la definiva Don Carlo.

Il libro, oltre a narrare la vita e l'opera di un santo contemporaneo, di un uomo che rischia, che non si lascia affliggere dai problemi e dalle apparenti sconfitte, ma che porta sulle spalle, quotidianamente, il suo pezzetto di croce, con la certezza che la strada è segnata e la sua opera si diffonderà ovunque il Signore vorrà.

L'opera di Roberto Gatti è il racconto della sua esperienza di vita dentro la Fondazione, un racconto delle tante storie di bambini e ragazzi incontrati nei vari centri della Fondazione, tutti bisognosi in fondo di un gesto d'amore gratuito. E ci indica la strada da percorrere, illuminata dalla Fede, dal dono di un poco del proprio tempo a favore dei più piccoli e bisognosi. Un buon inizio per trovare la rotta della propria vita.

